



On. Andrea Orlando
Ministro del Lavoro
segrgabinetto@lavoro.gov.it

On. Patrizio Bianchi
Ministro dell'Istruzione
segreteria.ministro@istruzione.it

Signor Ambasciatore Pietro Benassi
Rappresentante permanente dell'Italia
presso l'Unione europea
rpue.rp@esteri.it

e, p.c.
Dott.ssa Anita Pisarro,
Direttore generale Politiche attive del Lavoro
DGPoliticheAttiveLavoro@lavoro.gov.it

Dott.ssa Maria Assunta Palermo
D. G. per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
DGOSV.segreteria@istruzione.it

Dott.ssa Alessia D'Annibale
Responsabile Lavoro e occupazione nella Rappresentanza
permanente dell'Italia presso l'Unione europea
rpue.lavocc@esteri.it

Roma, 9 marzo 2022

Oggetto: Proposte di Raccomandazione europea sui conti individuali di apprendimento (ILA) e sulle microcredenziali

Onorevoli Ministri, Signor Ambasciatore,
Le tre confederazioni italiane CGIL, CISL e UIL ritengono che le due proposte di Raccomandazione europea sui conti individuali di apprendimento (ILA) e sulle micro credenziali costituiscano un tentativo per affrontare i problemi legati alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze dei lavoratori e dei disoccupati. Tuttavia entrambi gli strumenti e il loro utilizzo vanno valutati attentamente in relazione all'impatto che possono determinare sui sistemi attualmente esistenti nel nostro Paese. In particolare facciamo riferimento sia al sistema dei Fondi Paritetici Interprofessionali che finanziano la formazione per i lavoratori occupati, in cassa integrazione e, in

misura minore, disoccupati sia al sistema nazionale di certificazione delle competenze che è in fase di attuazione e deve essere completato entro la fine del 2022.

Desideriamo segnalare alla vostra attenzione alcuni degli aspetti specifici che riguardano le due Proposte di Raccomandazione europea.

In primo luogo, riteniamo che la proposta di Raccomandazione sui conti individuali di apprendimento faccia confusione fra l'esercizio di un diritto individuale per tutti, lavoratori e non, all'apprendimento permanente - peraltro già garantito in Italia e in altri Stati membri - e l'istituzione di un conto per finanziare la formazione. Non appare, infatti, chiaro né se gli ILA siano un diritto (*right*) o un beneficio (*entitlement*) finanziario né se debbano essere considerati strumenti aggiuntivi e non sostitutivi a quelli già esistenti.

In secondo luogo, riteniamo che anche la proposta di Raccomandazione sulle microcredenziali non sia sufficientemente chiara su alcuni temi per noi centrali come i soggetti che le erogheranno, quelli che le controlleranno e il rapporto, anche indiretto, con la contrattazione collettiva e gli attuali sistemi di riconoscimento e certificazione delle competenze. Non è, inoltre, chiarito nella proposta l'impatto che le microcredenziali avranno sull'offerta della formazione professionale e dei master universitari.

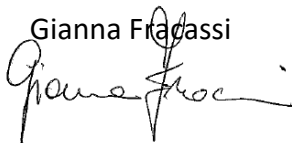
Un ulteriore elemento di preoccupazione per noi è il fatto che, nonostante le due proposte di Raccomandazione europea non siano state ancora definitivamente approvate, esistono già in Italia alcuni provvedimenti legislativi che citano gli ILA e le micro credenziali, a partire dalla Legge di Bilancio 2022. Queste "fughe in avanti" sono avvenute senza alcuna consultazione delle parti sociali.

La Confederazione europea dei sindacati (CES) ha preparato, insieme con le tre confederazioni sindacali italiane e con quelle degli altri Stati membri, degli emendamenti alle due proposte di Raccomandazione che alleghiamo a questa lettera. Vi chiediamo un incontro in tempi brevi per presentare nel dettaglio le nostre opinioni sui temi al centro delle proposte e per ricevere informazioni sulla posizione del Governo italiano al riguardo, ritenendo che la consultazione delle parti sociali sia di cruciale importanza sia sui conti individuali di apprendimento sia sulle microcredenziali.

Cordiali saluti

**I Segretari Confederali
CGIL CISL UIL**

Gianna Fracassi



Angelo Colombini



Ivana Veronese

